



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Movimento 5 Stelle
Gruppo Consiliare

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
EUGENIO GIANI

SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento interno

Oggetto: in merito alla apertura in località Picchianti (Livorno) di un nuovo impianto di pirolisi di materie plastiche.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che recentemente la società Pyrenergy Srl ha presentato in Regione Toscana istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA per il "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di pirolisi di materie plastiche da realizzarsi in Livorno";

Considerato che gli uffici tecnici regionali stanno valutando l'istanza sulla base della documentazione presentata, dalla quale risulterebbe quanto segue:

- L'area è sita nella zona nord di Livorno, identificata come zona prettamente industriale e destinata ad attività produttive, industriali e commerciali denominata "Picchianti";
- Sotto il profilo ambientale l'attività è identificabile come "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici";
- Il progetto prevede la riorganizzazione di porzione dell'area e del capannone esistenti al fine di poter intraprendere l'attività di trasformazione di materie plastiche derivanti da riciclo in prodotti energetici, tramite un processo di decomposizione termochimica di pirolisi;

Considerata la complessità dell'impianto e le criticità tecniche emerse in impianti denominati pirogassificatori, realizzati e sperimentati anche in Toscana, che giustificerebbero un approfondimento in sede di VIA;

Evidenziato che nella documentazione presentata agli uffici della Giunta emergono ad una attenta analisi forti criticità che meritano un approfondimento, come ad esempio la puntuale descrizione



dei rifiuti da smaltire, la loro provenienza, gli impatti sulla viabilità e sul tessuto urbano, lo smaltimento degli scarti;

Evidenziato che se da una parte la notizia potrebbe anche suscitare prime reazioni favorevoli, per i possibili sbocchi lavorativi che una nuova attività potrebbe comportare, dall'altra non si possono non sottolineare forti e sensate preoccupazioni in merito alle ricadute negative sulla salute delle persone e sull'ambiente che l'eventuale realizzazione dell'impianto in questione potrebbe comportare in aree già notevolmente compromesse da attività fortemente inquinanti presenti nella zona;

Ritenuto che l'alto tasso di patologie tumorali che caratterizza i quartieri nord della città di Livorno scongiurerebbe l'installarsi di nuove attività inquinanti perché potrebbero determinare ulteriori danni alla salute di cittadini e lavoratori;

Considerato che le stime dell'OMS evidenziano che 1 su 4 sono le cause di morte nel mondo attribuibili a fattori ambientali che contribuiscono ad un ampio spettro di malattie e di infermità, e che troppo spesso i decessi per malattia sono riconducibili ai fattori inquinanti presenti nelle aree Sin e zone limitrofe;

Visto l'aggiornamento del Rapporto SENTIERI – Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento, progetto finanziato dal Ministero della salute e coordinato dall'Istituto superiore di sanità (I.S.S.), avente quale obiettivo lo studio del rischio per la salute nei 44 siti di interesse nazionale per le bonifiche (S.I.N.), a partire dal 2008 e concluso a fine 2017;

Evidenziato che, con dati peggiori dei precedenti, è emerso un eccesso di mortalità tra il 4 ed il 5%. Tradotto in numeri, significa che in questi territori, tra il 2006 ed il 2013, ci sono stati quasi 12 mila decessi in più, di cui quasi 5.200 per tumori e oltre 3.600 per malattie dell'apparato cardiocircolatorio;

Visti i dati dell'Ars, dai quali emerge che la mortalità per tutte le cause nella popolazione di Livorno negli anni 2006-2015 è stata superiore alla media toscana del 5,4%, e che le malformazioni congenite nei nati vivi e nelle interruzioni volontarie di gravidanza (IGV) a Livorno negli anni 2005-2014 sono state il 49% in più rispetto alla Toscana;

Considerato che l'installazione di tale tipologia di impianti appare in palese contraddizione con i concetti di economia circolare e di sostenibilità ambientale ai quali, ultimamente, sembra ispirarsi sempre di più anche la Giunta regionale;



Considerato che i componenti del Consiglio Comunale di Livorno, con Delibera CC n. 187 del 26/09/2018, hanno votato a favore della richiesta di impegno, da parte di Sindaco e Giunta di “promuovere ogni azione per impedire l'insediamento sul territorio del Comune di Livorno di impianti catalogati come pirogassificatore/pirolizzatore e più nello specifico, di tutti gli impianti che possono determinare un incremento dell'inquinamento ambientale”;

Viste le osservazioni pervenute il 28 dicembre alla Regione Toscana per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 per l'impianto in oggetto, da Azienda USL Toscana nord ovest e Comune di Livorno, che esprimono pareri sfavorevoli alla esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto necessario che la Regione Toscana attivi immediatamente una accurata valutazione di impatto ambientale e di verifica dei criteri di localizzazione dell'impianto in questione;

Ritenuto, infine, che la pirolisi di rifiuti non sia certamente la strada da percorrere se l'obiettivo è quello di costruire un futuro prossimo che si caratterizzi per la tutela sanitaria dei cittadini toscani e la salvaguardia dell'ambiente,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivare celermente un'attenta valutazione di impatto ambientale e di verifica dei criteri di localizzazione del nuovo impianto di pirolisi di materie plastiche che si intende realizzare in località Picchianti a Livorno.

Ad esprimere, per le criticità sopra esposte, un parere negativo in tutte le sedi circa la realizzazione dell'impianto considerato.

Ad attivare misure in grado di contrastare l'emergenza sanitaria a Livorno descritta in premessa.